

Alpe Bovis, c'è il bando per il “Rifugio Dumenza”

Pubblicato: Mercoledì 6 Febbraio 2019



Due piani, otto posti letto, due servizi e una cucina, con la possibilità di somministrare pasti per gli ospiti a mille metri, nel cuore dei **boschi di faggio che si affacciano sul Lago Maggiore, nel Luinese**.

È l'**Alpe Bovis**, posto incantato ma che ha chiuso i battenti lo scorso autunno quando scaddero i termini per la convenzione fra il Comune di Dumenza, proprietario della struttura e il Cai di Luino.

La palla è di nuovo passata all'amministrazione comunale che con un nuovo bando darà la possibilità di aggiudicare un nuovo gestore.

Leggi anche

- **Dumenza** – Chiude a fine mese il rifugio Dumenza
- **Varese** – Rifugio Dumenza, il consigliere Marsico incontra il gestore
- **Dumenza** – Un comitato per difendere il rifugio Dumenza
- **Dumenza** – Manca l'acqua, chiude il rifugio Dumenza
- **Luino** – “Difendiamo l'Alpe Bovis, quel rifugio è una missione!”
- **Dumenza** – Alpe Bovis, c'è il nuovo gestore del rifugio
- **Dumenza** – Riapre il rifugio Alpe Bovis
- **Dumenza** – Vandalismi all'Alpe Bovis, rovinato anche il centro micologico

La base di partenza consisterà in un canone annuo di 2500 euro per l'affitto, a cui andrà sommata l'offerta che si potrà presentare entro il 15 marzo 2019 (ai sensi delle norme contenute nel bando, pubblicato sul sito del Comune; l'apertura delle buste avverrà il 19 marzo alle 10).

L'aggiudicatario dovrà occuparsi delle piccole riparazioni ordinarie, dello sgombero della neve e della pulizia interna ed esterna.

Rimane tuttavia invariata la questione dell'approvvigionamento idrico, che attualmente è garantito da una captazione dal vicino torrente Colmegnino.

Il punto è stato al centro di aspre polemiche fra il Comune e il precedente gestore, con eclatanti campagne sui social soprattutto nei periodi estivi, quando la struttura rimaneva a secco, e quindi in grande difficoltà per offrire ai clienti tutti i servizi. Per questo nel bando l'amministrazione ha voluto ben specificare la questione mettendo in risalto che **“Il Comune non garantisce la continuità dell'approvvigionamento idrico specie nei periodi estivi di carenza idrica e/o invernali di freddo intenso e gelo**.

Pertanto nessuna pretesa e rivalsa potrà essere vantata dal gestore nei confronti del Comune di Dumenza in caso di mancanza di acqua”.

Oltre all'Alpe Bovis il bando consentirà di gestire anche il Centro di piccola accoglienza comunale a Due Cossani, in via XXIV Maggio, sempre di proprietà del Comune di Dumenza è composto da un fabbricato con cucina, sala da pranzo dormitorio costituito da **16 posti letto**, servizi e docce. “Il centro

di piccola accoglienza comunale è collocato alla rete idrica comunale”.

QUI la pagina del Comune di Dumenza dove è disponibile bando e altra documentazione.

di ac andrea.camurani@varesenews.it